

disposizioni riguardanti il trasporto dei colli di gran peso, di cinque tonnellate e più, ed è stabilito che, per il trasporto di questi colli, si debba pagare il 20 per cento di più di quello che le tariffe impongono. (*Conversazioni*)

Presidente. Ma facciamo silenzio, onorevoli colleghi!

Visocchi. Almeno mi ascolti l'onorevole relatore.

Dunque l'articolo 100 dispone che per i colli pesanti cinque tonnellate e più, si paghi un prezzo di trasporto del 20 per cento superiore a quello stabilito nelle tariffe. Ed io non ho nulla a ridire su questa disposizione. Ma nella fine dell'articolo è detto, che se quella stazione manca degli istrumenti necessari per caricare questi grossi colli sui carri, l'amministrazione può esigere che il carico o scarico si faccia a cura e spesa del mittente o destinatario.

Ora, o signori, io domando quale sia la ragione per la quale si paga il 20 per cento oltre il prezzo di tariffa.

Naturalmente io credo che sia per la maggior difficoltà di trasporto di questi colli; e quando dunque vi è questo premio perchè non potrebbero le stazioni ferroviarie, in corrispettivo, provvedere la gru che è quello strumento che occorre per prendere questi colli dalla banchina e porli sul carro?

Io adunque, o signori, ho creduto ragionevole e non indiscreto un emendamento col quale si otterrebbe che quando la stazione manca degli istrumenti necessari per caricare questi colli, se ne provveda facendoli venire dalla stazione prossima, e non lasci lo speditore nel gravissimo impaccio di caricare o scaricare senza mezzi acconci, ovvero debba sottoporsi egli alla spesa del trasporto della gru della stazione prossima, come è proposto nell'articolo 118.

Perciò questo emendamento che io propongo all'articolo 100 ha relazione con l'altro proposto all'articolo 118, ove io proponeva la soppressione del pagamento di dieci centesimi per ogni chilometro, per farsi venire la gru.

Signori, io credo che da tutto questo avrete visto che la mia domanda è molto discreta, e che le Società concessionarie potrebbero molto agevolmente condescendere a prestare questo tenue servizio, tanto più che, come ho detto, esse hanno un premio nell'occasione della spedizione di questi colli molto pesanti.

In questa condizione di cose io vorrei sperare che la Camera vorrà accettare gli emendamenti da me proposti, e singolarmente ne faccio preghiera alla Commissione, la quale espertissima in

questa materia delle tariffe, conosce molto bene che quello che io chiedo non è troppo; e che alle Società concessionarie non sarebbe grave peso il concederlo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giolitti.

Giolitti. (*Della Commissione*) Mi ricordo che questa questione fu trattata nella Commissione; ma si osservò che vi sono delle stazioni piccolissime, lontane dalle stazioni maggiori, nelle quali solamente si trovano i mezzi di caricare grossi pesi.

Ora, in alcune di tali stazioni secondarie accadrà forse una volta sola nell'anno che si presenti per la spedizione un oggetto di grandissimo peso.

Vogliamo noi che per quest'unico, o per rarissimi casi, la stazione sia obbligata a far venire forse da 100 chilometri lontano una macchina assai pesante, togliendola da una stazione dove forse la medesima occorre ogni giorno?

Si notò del resto che se lo speditore giunge alla stazione con quel peso, è segno che aveva il mezzo di caricarlo sui carri e di trasportarlo alla stazione stessa, e quindi deve pure avere il mezzo di collocarlo egli stesso sui vagoni della ferrovia.

Queste sono le ragioni per le quali la Commissione, quantunque avesse esaminato questa questione, ha creduto di non dover risolverla nel senso indicato dall'onorevole Visocchi.

Presidente. Onorevole Visocchi, ritira o mantiene il suo emendamento?

Visocchi. Se permette aggiungo qualche parola in risposta a quanto ha detto l'onorevole Giolitti, il quale sembra che sia informato, ma poi non lo è, delle lievi particolarità che bisogna conoscere per risolvere questa tenue vertenza.

Egli ha detto che non conviene per una piccola stazione domandare il trasporto di una macchina pesantissima, quale è la gru. Ora, per portare una gru da una stazione ad un'altra non occorre altro che legarla dietro ad un carro di merci qualunque; quindi è cosa lievissima il trasportarla.

D'altronde le Società ne sono fornite in gran copia; e l'onorevole Gabelli ieri ci rammentava che noi spendiamo, onorevole Giolitti, 134 milioni, per fornire le amministrazioni largamente di quel che occorre per fare buon servizio. Dunque il fornire una gru nelle piccole stazioni, in cui si abbiano a caricare grandi pesi, non è cosa nè difficile, nè grave, come pensava e diceva l'onorevole Giolitti.

La seconda opposizione che l'onorevole Giolitti ha fatta al mio emendamento è questa;